Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 277

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Domenica 10 Ottobre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5289 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le leggi sulla istruzione secondaria in vigore nelle provincie del Regno, le quali stabiliscono un esame di licenza liceale pei giovani che hanno compiuto il corso di liceo;

Visto il Nostro Reale decreto 4 ottobre 1866, in dipendenza del quale sta per spirare il triennio fissato per la durata in ufficio dei membri della Giunta esaminatrice;

Visto l'altro Nostro Reale decreto 20 ottobre 1867, con cui essendo stato riordinato il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, venne ad esso affidata la direzione degli esami di licenza liceale;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. In esecuzione dell'art. 2, lettera *F*, del Regio decreto 20 ottobre 1867, il Consiglio superiore di Pubblica Istruzione eleggerà ogni anno nel proprio seno una Giunta composta di nove membri, la quale, specialmente incaricata degli affari riguardanti l'istruzione secondaria, avrà la direzione e la sorveglianza degli esami di licenza liceale per tutto il Regno.

Art. 2. Tale Giunta eleggerà il suo presidente, e sarà divisa in due sezioni, una per gli esami di lettere e filosofia, e l'altra per quelli di scienze.

Art. 3. La Giunta assumerà il nome di *Giunta Superiore*, e dovrà:

1° Nominare Commissioni le quali, in tutte le sedi che saranno fissate con decreto ministeriale, faranno gli esami di licenza liceale giudicandone i risultati orali e scritti;

2° Fissare le regole e norme disciplinari che dovranno essere osservate per assicurare la sincerità e il regolare andamento degli esami;

3° Scegliere fra le diverse materie quelle sulle quali dovrà cadere l'esame scritto, e che non potranno essere meno di quattro in ciascun anno;

4° Compilare i programmi per gli esami verbali desumendoli dalle istruzioni e programmi governativi, e rimetterli ai presidenti delle Commissioni esaminatrici un mese prima della apertura delle loro sessioni;

5° Compilare e trasmettere ai presidenti delle Commissioni stesse, in piego suggellato da aprirsi nel momento in cui sarà consegnato ai candidati, il tema per l'esame scritto, che dovrà essere identico per le medesime scienze in tutte le sedi.

I temi dovranno essere dalla Giunta superiore deliberati alla maggioranza di due terzi di voti.

Art. 4. Il giudizio delle Commissioni esaminatrici locali sarà definitivo per ciò che riguarda la sorte dei candidati e i titoli della loro ammissibilità ai gradi superiori dell'insegnamento.

Art. 5. I presidenti delle Commissioni esaminatrici trasmetteranno alla Giunta superiore non più tardi del terzo giorno dopo finiti gli esami:

1° Un elenco dei giovani che si saranno maggiormente segnalati negli esami della sessione;

2° Tutti i temi sulle materie che saranno state oggetto di esame scritto, con la indicazione degli errori che la Commissione vi avrà rilevati mediante segni interlineari, e in calce il risultato dello scrutinio parziale, e il verbale dello scrutinio definitivo degli esami orali.

I temi di ciascuna materia di esame saranno trasmessi in due pacchi distinti, in uno de' quali si conterranno gli scritti approvati, e nell'altro quelli disapprovati, seguendo l'ordine dei punti attribuiti.

Art. 6. La Giunta superiore dovrà nel termine di due mesi:

1° Classificare per ordine di merito i giovani di cui al n. 1 dell'articolo 5, indicando il ramo d'insegnamento nel quale si segnalarono, e lo istituto al quale appartenevano;

2° Compilare una relazione, da presentarsi non più tardi del febbraio in ciascun anno al Consiglio superiore, sull'andamento generale degli esami nei singoli istituti e nelle singole materie, l'altezza alla quale gli esami si tennero, i criteri coi quali si regolarono le Commissioni, proponendo insieme i provvedimenti che le sembreranno più atti ad assicurarne per lo avvenire la verità e l'efficacia.

Art. 7. Con speciale regolamento da compilarsi sulla proposta della Giunta superiore, e da approvarsi con decreto reale, si determineranno le condizioni per l'ammissione all'esame di licenza liceale, e il tempo che dovrà passare tra l'esame di licenza ginnasiale e quello di licenza liceale.

Art. 8. Sul fondo stanziato in bilancio per spese d'esami liceali, sarà con decreto ministeriale, per ogni sessione d'esame, determinata una proporzionale indennità a ciascuno dei membri della Giunta superiore.

Art. 9. Le disposizioni del presente decreto non sono applicabili agli esami per licenza liceale della sessione straordinaria del prossimo ottobre.

Art. 10. È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 23 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Bargoni.

RELAZIONE

della Giunta Esaminatrice sull'esito degli esami per la licenza liceale nell'anno scolastico 1868-69 a S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica.

Ill.mo Signor Ministro,

Il risultato degli esami di licenza liceale nella sessione ordinaria dell'anno 1869 appare dagli uniti prospetti che, in obbedienza al R. decreto 4 ottobre 1866, ho l'onore di presentare a V. S. Ill.ma. In questa breve relazione che li precede, ho cercato di porre in maggior luce alcuni tra i fatti più importanti, ai quali le cifre di quei prospetti spontaneamente conducono; e ciò nel desiderio e nella fiducia che il governo ed il paese possano e vogliano specialmente sul fondamento di essi giudicare dello stato presente dell'insegnamento classico fra noi e delle riforme che ad esso convengono.

Le sedi degli esami di licenza liceale furono nel corrente anno novantasette, coll'aumento di una sopra quelle del 1868, essendosi dovuto aggiungere una seconda sede in Padova pel maggior numero degli inscritti, e le sedi di Vercelli e di Altamura avendo sostituito quelle di Prato e di Spoleto, le quali non presentarono candidati. Gli inscritti, in numero di 2805, si distribuirono in quelle sedi nel modo seguente:

in	28	di esse si ebbe un numero d'inscritti compreso fra uno e dieci
in	26	fra undici e venti
in	16	fra ventuno e trenta
in	7	fra trentuno e quaranta
in	5	fra quarantuno e cinquanta
in	2	fra cinquantuno e sessanta
in	1	fra sessantuno e settanta
in	2	fra settantuno e ottanta
in	2	fra ottantuno e novanta
in	2	fra novantuno e cento
in	6	superiore a cento.
N°	97	

Dalle tabelle di inscrizione rilevasi che di quei candidati provenivano:

da licei regii o pareggiati	N°	847,	ossia il	30, 2 per 100 degl'inscritti
da licei provinciali e comunali	»	77	»	2, 8
da seminari vescovili	»	102	»	3, 7
da scuole di ex-corporazioni religiose	»	85	»	3, »
da scuole private	»	1446	»	51, 5
da scuola paterna	»	248	»	8, 8
Totale	N°	2805		

nel complesso cioè il settanta per cento dei giovani inscritti per l'esame di licenza liceale era stato istruito al di fuori delle scuole dello Stato. Un fatto che merita l'attenzione del Governo è il continuo aumentarsi di questo rapporto, che, non superando il sessanta per cento nel 1867, crebbe fino al sessantatre nel 1868, e raggiunse il settanta nel corrente anno. Egli è deplorevole che neppure l'evidenza dei risultati degli esami di licenza degli anni scorsi, confermati, come si vedrà più avanti, da quelli del corrente, e tutti in favore delle scuole dello Stato, non sia riuscito ad arrestare questa specie di emigrazione, la quale ha per unica cagione un desiderio, che spesso diventa illusorio, ed è sempre dannoso, d'abbreviare, cioè il tempo stabilito da regolamenti per gli studi liceali.

Il numero complessivo dei candidati fu di 234 minore di quello dello scorso anno; ma questa diminuzione non è se non parte della straordinaria che si ebbe nel numero dei ripetenti; risultando un aumento di 585 nel numero dei inscritti di nuovo, ed una diminuzione di 819 in quello dei ripetenti. Anche questo fatto, che non può trovare spiegazione nell'esito degli esami dello scorso anno, è in buona parte prodotto dalla istruzione privata, e dimostra lo stato di disordine nel quale essa vive in alcune provincie. Infatti dalle sessioni d'esame dello scorso anno furono reietti 1086 giovani provenienti dall'istruzione privata; di questi soli 407 si presentarono alla prima sessione del 1869; 679 di essi quindi od abbandonarono gli studii, o meglio consigliati non credettero dopo un anno di esporsi a quegli esami, che avevano tentato l'anno precedente. Il numero dei candidati, che in questa prima sessione dell'anno 1869 ottennero la licenza liceale, fu di 269, ossia il 9,59 per cento degli inscritti. Questo rapporto è un po' inferiore al corrispondente dello scorso anno, sebbene il nuovo regolamento adottato dalla Giunta esaminatrice nella sessione dell'ottobre antecedente abbia introdotto alcune compensazioni non ammesse prima. Causa evidente e principale di questo risultato fu l'esame di matematica in iscritto, che quest'anno per la prima volta cadde sotto il giudizio della Giunta centrale. Essa però non valse, come appare dal seguente prospetto, a diminuire quel rapporto rispetto alle scuole dello Stato.

LICEI	Numero dei promossi	Promossi sopra cento inscritti nella prima sessione del 1868	del 1869
Regii e pareggiati	190	20 14	22 43
Provinciali e comunali	9	5. 77	11. 76
Vescovili o di ex-corporazioni religiose	15	3. 23	8 00
Privati	43	5 34	2 97
Scuola paterna	12	5 70	4 8

o riassumendo, mentre il numero dei promossi fra gli allievi delle scuole governative supera il ventidue per cento, pei giovani provenienti da scuole comunali, private, ecc., quel numero giunge appena al quattro sopra cento. E siccome sarebbe pur desiderabile che, seguendo l'esempio d'altre nazioni, cost fra noi i padri di famiglia attingessero da questi dati gli elementi necessarii a scegliere opportunamente la scuola, alla quale affidare la istruzione dei propri figli, ho nell'unito prospetto A distinto anche per provincia il numero su cento sia degli inscritti che dei promossi, secondo la provenienza loro. Quel prospetto mi condusse altresì ad una graduazione per provincia degli istituti governativi e privati rispetto al numero dei promossi, dalla quale esclusi però quelle provincie, nelle quali il numero dei candidati non superando dieci, le cifre risultanti non potevano servire come termini di confronto.

Giunsi così a stabilire che negli istituti del Governo si ebbe:

Nella provincia di Bologna promossi il	73	per cento degli inscritti
id. di Novara	72	»
id. di Alessandria	50	»
id. di Genova	41	»
id. di Cuneo, id. di Venezia	35	»
id. di Brescia, id. di Catania	33	»
id. di Verona	32	»
id. di Napoli	29	»
id. di Bergamo	21	»
id. di Torino	17	»
id. di Como, id. di Milano, id. di Modena	15	»
id. di Pavia	9	»
id. di Calabria Ultra II	7	»
id. di Padova	5	»
id. di Abruzzo Citra, id. di Ferrara, id. di Piacenza, id. di Terra di Bari, id. di Udine, id. di Vicenza	nessun promosso	

e per gli stabilimenti di istruzione privata:

nella provincia di Bergamo, id. di Lucca	promossi il 12 per cento degl'inscritti	
id. di Terra di Bari, id. di Treviso	10	»
id. di Udine	8	»
id. di Alessandria, id. dell'Umbria, id. di Venezia, id. di Verona	7	»
id. di Milano, id. di Parma, id. di Terra di Lavoro	6	»
id. di Catania, id. di Genova, id. di Pavia, id. di Torino	5	»
id. di Bologna, id. di Firenze, id. di Napoli	4	»
id. di Novara	3	»
id. di Padova	1	»
id. di Brescia, id. di Cagliari, id. di Calabria Citra, id. di Calabria Ultra II, id. di Cuneo, id. di Mantova, id. di Messina, id. di Modena, id. di Palermo, id. di Piacenza, id. di Pisa, id. di Principato Ultra, id. di Ravenna, id. di Sassari, id. di Terra d'Otranto	nessun promosso	

Dalla quale classificazione emerge altresì, che per le scuole dello Stato il massimo numero dei promossi fu in una provincia del 73 per cento degli iscritti, e quel massimo non fu che del 12 per cento per le scuole private; che per le prime scuole sei provincie non ebbero promossi mentre per le seconde quel numero ascese a 15.

Da queste considerazioni sul risultato complessivo degli esami di licenza liceale nella prima sessione del 1869, passando ad altre relative alle singole materie, sulle quali essi versano, dovo innanzi tutto notare un sensibile e generale miglioramento nell'esame sulle lettere italiane, e per gli allievi dei licei regii un miglioramento anche nell'esame sulle lettere latine. Dalla seguente tabella, nella quale ho posto a confronto i rapporti, sopra cento inscritti, dei promossi nelle varie materie d'esame nelle prime sessioni del 1868 e del 1869, appare evidente che il risultato fu per tutte le materie migliore in quest'anno che nel passato; se si eccettui una piccolissima differenza in meno per l'esame sulla lingua greca; e quella assai ragguardevole nell'esame di matematica in iscritto intorno la quale dirò più avanti.

Materie d'esame		Rapporto dei promossi sopra 100 inscritti nella prima sessione 1868	nella prima sessione 1869
Lettere italiane	in iscritto	59	67
Lettere latine	in iscritto	27	31
Lingua greca	in iscritto	41	39
Matematica	in iscritto	60	22
Storia		58	62
Filosofia		57	61
Matematica		51	54
Fisica		56	68
Storia naturale		59	68

A complemento delle superiori indicazioni parmi possa giovare quest'altro prospetto nel quale ho distinto per le varie materie d'esame i numeri assoluti dei promossi ed i rapporti dei promossi sugli inscritti secondo la loro provenienza.

Materie d'esame		Numero dei promossi provenienti da Licei dello Stato	da Licei privati	Rapporto dei promossi sopra 100 inscritti provenienti da Licei dello Stato	da Licei privati
Lettere italiane	in iscritto	670	1220	79	62
Lettere latine	in iscritto	422	444	50	23
Lingua greca	in iscritto	468	638	55	33
Matematica	in iscritto	291	318	34	16
Lettere italiane		748	1200	88	61
Lettere latine		699	1101	82	56
Lingua greca		664	944	78	48
Storia		684	1055	81	54
Geografia		669	1017	79	52
Filosofia		675	1031	80	53
Matematica		639	876	75	45
Fisica		733	1161	87	59
Storia naturale		737	1173	87	60

Il settantanove per cento per la prova in iscritto nelle lettere italiane, il cinquanta nelle latine, il cinquantacinque nella lingua greca, ottenuti nella prima sessione pei licei dello Stato, è un risultato già abbastanza soddisfacente, ed al quale ha senza dubbio non lievemente contribuito la istituzione di una Giunta centrale. Non così può dirsi dell'esame sulle matematiche in iscritto, il quale, dato nel corrente anno per la prima volta dalla Giunta centrale, ebbe un esito a cui i giudizii degli anni scorsi non avevano forse preparato. Si volle da alcuno spiegare questo meschino risultato colla difficoltà del tema proposto dalla Giunta; si giunse perfino a dichiararlo di impossibile soluzione per un errore di trascrizione incorsovi, errore o scambio di parola così insignificante che, sfuggito a buon numero di candidati, fu dagli altri notato e corretto; da nessuno dichiarato all'atto dell'esame causa di imbarazzo nella soluzione del problema. Non intendo tuttavia escludere affatto che il tema dato abbia avuto influenza su quel risultato; esso era, oserei dire, oltremodo facile, ma allontanavasi alquanto dai problemi sui quali sono d'ordinario esercitati i giovani nelle nostre scuole e che servivano di tema d'esame negli anni scorsi. Altre cause però e più gravi contribuirono a produrlo; e dapprima il fatto stesso che la Giunta centrale aveva esaminato per due anni sulla sola parte letteraria dell'insegnamento classico; poi l'altro, notato anche dai commissarii e dagli ispettori, che l'insegnamento delle matematiche si compie nel secondo anno di corso liceale, mentre l'esame di licenza è alla fine del terzo; il difetto di metodo, infine, nell'insegnamento dell'algebra in alcuni istituti, pel quale fraintendendo lo scopo principale di esso nella scuola classica, si formano dei mediocri calcolatori, ma non si prepara e si addestra la mente del giovane a saper cogliere ed a distinguere in una quistione gli elementi noti dagli incogniti; quali legami esistano fra gli uni e gli altri e quali sieno i mezzi più acconci per giungere a questi.

Signor Ministro,

La Giunta esaminatrice creata dal decreto 4 ottobre 1866 sta ormai per compiere il triennio di esistenza che da quel decreto le era assegnato. Essa sente il dovere che il Governo ed il paese possano apprezzare tutti gli atti suoi, e giudicare se una istituzione tanto combattuta fino dal suo nascere, lo sia stata da pregiudizii e da interessi, o da sode ragioni. A questo grave quesito male saprebbero rispondere le brevi relazioni ed i prospetti pubblicati annualmente, benchè non dubiti d'affermare che per essi possediamo in oggi sullo stato della istruzione classica in Italia, una serie di notizie positive, le quali precedentemente facevano difetto all'amministrazione scolastica. Epperò, quando V. S. Ill.ma non dissenta, avendo avuto l'onore di presiedere la Giunta centrale in questi tre anni, mi riservo, compiuti i lavori della sessione straordinaria dell'ottobre, di presentare una relazione, la quale abbracci l'intero triennio, lo paragoni in quanto sarà possibile al triennio precedente, e possa tener luogo in questa specie di inchieste, per quanto incompleta, sulle nostre scuole classiche, di quel complesso di documenti che nelle inchieste inglesi sono le *minutes of evidence.*

Aggradisca, Ill.mo signor Ministro, le attestazioni della mia osservanza.

25 settembre 1869.

Dev.mo Servitore
F. Brioschi.

Prospetto **A**.

Provincie	Numero degli inscritti	Rapporto fra il num. degli inscritti e dei provenienti dalle scuole dello Stato	da scuole private	Rapporto fra il numero dei promossi ed il numero degli inscritti provenienti dalle scuole dello Stato	da scuole private
		Sopra cento	Sopra cento	Sopra cento	Sopra cento
Abruzzo Citra	21	62	38	—	—
Abruzzo Ultra 1ª	7	43	57	—	—
Abruzzo Ultra 2ª	17	47	53	37	—
Alessandria	65	77	23	50	7
Ancona	11	55	45	50	40
Arezzo	4	25	75	—	—
Ascoli Piceno	6	50	50	—	—
Basilicata	4	75	25	—	—
Belluno	6	100	—	—	—
Benevento	8	50	50	—	—
Bergamo	38	37	63	21	12
Bologna	41	36	64	73	4
Brescia	39	51	46	33	—
Cagliari	29	17	83	—	—
Calabria Citra	24	29	71	—	—
Calabria Ultra 1ª	1	100	—	—	—
Calabria Ultra 2ª	35	40	60	7	—
Caltanissetta	7	86	14	—	—
Capitanata	8	100	—	—	—
Catania	61	30	70	33	5
Como	17	76	24	15	—
Cremona	11	73	27	—	—
Cuneo	34	68	32	35	—
Ferrara	16	75	25	—	—
Firenze	28	4	96	—	4
Forlì	10	60	40	83	25
Genova	106	30	70	41	5
Girgenti	1	100	—	100	—
Livorno	9	11	89	—	—
Lucca	17	—	100	—	12
Macerata	13	55	45	86	50
Mantova	22	45	55	10	—
Massa e Carrara	10	20	80	—	25
Messina	21	33	67	—	—
Milano	114	59	41	15	6
Modena	95	28	62	15	—
Molise	12	58	42	71	20
Napoli	732	3	97	29	4
Novara	49	37	63	72	3
Padova	124	45	55	5	1
Palermo	32	31	69	—	—
Parma	25	32	68	—	6
Pavia	44	50	50	9	5
Pesaro ed Urbino	5	100	—	80	—
Piacenza	22	50	50	—	—
Pisa	28	21	79	—	—
Porto Maurizio	13	69	31	22	—
Principato Citra	11	27	73	—	—
Principato Ultra	42	19	81	37	—
Ravenna	21	48	52	10	—
Reggio Emilia	11	72	28	12	—
Rovigo	11	64	36	14	—
Sassari	23	39	61	—	—
Siena	11	36	64	25	71
Siracusa	13	54	46	—	—
Sondrio	6	100	—	17	—
Terra di Bari	44	32	68	—	10
Terra di Lavoro	79	9	91	57	6
Terra d'Otranto	29	—	100	—	—
Torino	229	25	75	17	5
Trapani	5	80	20	—	—
Treviso	35	17	83	—	10
Udine	30	46	54	—	8
Umbria	19	26	74	—	7
Venezia	63	54	46	35	7
Verona	61	51	49	32	7
Vicenza	21	76	24	—	—

Rapporto *sopra i componimenti latini per il concorso a' premii d'onore.*

Delle dieci composizioni latine, che avendo ottenuto nello scrutinio dell'esame di licenza liceale la totalità dei suffragii, furono ammesse dalla Giunta esaminatrice al concorso ai premii d'onore, cinque ci parvero meritevoli del premio con medaglia d'argento. Esse appartengono ai

giovani che vengono qui appresso nominati per ordine di merito:

1° *Francesco Crespi* di Giovanni Battista, di anni 20, nato in Ceriana e allievo del R. liceo di San Remo.

Il componimento di lui è commendevole per verità e abbondanza di pensieri, per l'ordine e l'armonia delle parti, per eletta dottrina, per facilità e vivezza di stile. È al tutto un lavoro ben pensato e bene scritto, e avrebbe anche meritato più nobile premio, se i pregi che abbiamo accennato non fossero oscurati da alcuni difetti in materia di lingua, non però tali che non si debbano più veramente imputare a giovanile sconsideratezza che ad ignoranza.

2° *Alessandro De Colle* di Odorico, di anni 16, nato a Venezia e allievo del R. liceo Marco Foscarini.

Anche quello del De Colle è un buon lavoro. Vi si conosce dentro un ingegno ben coltivato, un animo schietto e candido, molto giudizio e molto affetto. Il tema fu trattato con notevole larghezza e con rigoroso ordine; lo stile è facile e bene accomodato alla materia, e le bellezze che l'adornano, naturali e non d'accatto; zoppica alquanto nella grammatica. Ma delle scorrezioni che v'abbiamo notate, alcune sono a occhio veggente trascorsi di penna, e trovano qualche scusa nella lunghezza dello scritto, che va oltre le otto pagine, e le altre sono di tal natura che facilmente le avrebbe emendate il giovane stesso, se gli fosse bastato il tempo di rileggere e rassettare il suo lavoro.

3° *Felice Ramorino* di Angelo, nato a Mondovì e allievo del R. liceo Gioberti di Torino.

Questo lavoro si raccomanda specialmente per la qualità dell'elocuzione. L'invenzione non è egualmente pregevole: la sentenza del tema è illustrata da esempii piuttosto che dimostrata col ragionamento, nè sono ben distinte le tre parti in cui il soggetto naturalmente andava diviso; ancora il pensiero è talvolta inceppato dalla frase, e a questa obbedendo non procede, come vorrebbe, libero e disinvolto. Con tutto ciò merita lode per la piena osservanza delle leggi grammaticali, per il legame artificioso e la cadenza numerosa dei periodi e in generale per la purità ed eleganza del dettato.

4° *Romeo Paladini* di Cesare, d'anni 18, nato a Milano e allievo del R. liceo di Sondrio.

È un lavoro condotto con gran diligenza, che non tratta molto estesamente l'argomento, ma è bene aggiustato e finito in tutte le sue parti, e, se ne togli alcuni modi improprii, scritto con grammatica e latinamente. Mostra un giovane di mente lucida e ordinata, di retto giudizio e di buoni studii.

5° *Francesco Conestabile* di Gian Carlo, di anni 19, nato a Perugia e istruito privatamente.

Non trovi per avventura in questa composizione ricchezza grande di concetti, ma quelli che vi si leggono sono giusti e veri, disposti con ordine e uniti fra loro con semplice leggiadria e senza niun artifizio. Lo stile è sobrio e temperato; il giro e il legamento delle clausule, il numero e in generale il colorito della composizione è latino, se non quanto fa uso di alcune voci non al tutto pure, e talvolta non rispetta appuntino le ragioni della grammatica.

Queste sono le proposte che i sottoscritti fanno a V. E. per i premii da conferirsi nelle lettere latine.

Gli scritti latini ammessi quest'anno alla prova del concorso e giudicati degni di premio, sono in generale assai migliori che quelli degli anni antecedenti. Vi è in tutti maggior verità e aggiustatezza di sensi, più sicura pratica della lingua e una maniera più semplice e più conveniente di ordinare ed esprimere i pensieri. Giova sperare che il numero degli ottimi componimenti divenga vie più considerevole negli anni avvenire; e che gli studii del latino, i quali hanno incominciato a dar segni di buono avviamento, aggiungano fra non molto a tale eccellenza e perfezione da soddisfare ai desiderii del Governo e di quanti hanno in pregio quelle classiche discipline, che sono il più splendido testimonio e il più efficace stromento della grandezza intellettuale della nazione.

C. Tamagni
G. B. Gandino

Rapporto *sopra i componimenti italiani pel concorso ai premii d'onore.*

La Giunta esaminatrice, mentre può rendere lieta testimonianza che nel presente anno, a paragone degli anni passati, apparisce negli scritti italiani notevole miglioramento di studii, sì per copia, giustezza e ordine di pensieri, sì per diligente o men trasandato modo di esporli, è pure lietissima di poter conferire ormai la *medaglia d'oro*, non potuta mai conferire, dando per essa cospicuo premio alla virtù di un giovinetto, che ottenne pienezza di voti non solamente nella composizione italiana, ma in quella di lettere latine e greche altresì, non che in ogni esame orale; cioè, ad Alessandro De Colle da Venezia, studente nel Regio Liceo Foscarini di quella nobile città, il cui nome ci suona fausto e caro anche in tale onoranza. Qualche leggera menda di concetto e di elocuzione non valse, per giudizio nostro, a diminuire il pregio del componimento, lodevole molto per vigore di raziocinio, e per elevatezza di sentimenti; bensì valgono quei difetti ad ammonire il giovane valoroso, come la via da percorrere sia lunga e difficoltosa, non de' contenti di sè, non di coloro che sostano, che s'abbandonano, ma dei prodi che sempre intendono all'eccellenza, e pei quali voler l'eccellenza è impulso d'ingegno, è speranza d'onore, sì e più è debito d'uomo, di cittadino, e di scrittore.

Per non mediocre bontà e assestatezza d'idee e di stile, e per citazioni opportune de' classici antichi viene conceduta inoltre *medaglia d'argento* a Carmine Barone d'Avellino, studente ivi nel R. liceo, in provincie tanto famose, della cui gioventù sì altamente ci promettiamo, perchè gloria di padri le sarà emulazione, non fasto.

Nè molto lontani dal già lodato, per indizii manifesti d'ingegno e di studio, e per trattazione dell'argomento, ci parvero gli scritti di Giulio Vittorio Pontedera da Verona, studente del R. liceo, Arnaldo di Brescia; di Girolamo Tommaseo da Corfù, Istituto Fiorentino in Firenze; di Domenico Gio. Battista Calzia da Villa Viani (Porto Maurizio), R. Liceo Cassini in San Remo; di Giuseppe Ricci da Genova, R. Liceo Gioberti in Torino; e di Giuseppe Plastino da Rionero in Volture, scuola privata; i quali dan segno di potere, volendo, camminare a lato dei migliori, ed a cui si concede perciò menzione onorevole con medaglia di bronzo

Se la patria riconosce i suoi giovani figliuoli, si preparino questi dalla lor parte a più alta e più viva riconoscenza verso di essa facendosi degni del nome italiano.

Firenze, 14 settembre 1869.

A. Conti.
F. Rasalli.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto 22 agosto 1866 col quale è instituito il concorso a' premii d'onore de' giovani che hanno compiuti gli studii liceali;

Viste le relazioni delle due Commissioni della Giunta Esaminatrice,

Decreta:

Nel componimento latino

È accordata la medaglia d'argento ai signori:

Crespi Francesco da Ceriana, proveniente dal R. Liceo di San Remo;

De Colle Alessandro da Venezia, proveniente dal R. Liceo Marco Foscarini di quella città;

Ramorino Felice da Mondovì, proveniente dal R. Liceo Gioberti di Torino;

Paladini Romeo da Milano, proveniente dal R. Liceo di Sondrio;

Conestabile Francesco da Perugia, proveniente da scuola privata.

Nel componimento italiano

È accordata la medaglia d'oro al signor De Colle Alessandro da Venezia, proveniente dal R. Liceo Marco Foscarini di Venezia;

La medaglia d'argento al signor Barone Carmine da Avellino, proveniente dal R. Liceo di quella città;

E la menzione onorevole con medaglia di bronzo ai signori:

Pontedera Giulio Vittorio da Verona, proveniente dal R. Liceo Arnaldo di Brescia;

Tommaseo Girolamo da Corfù, proveniente dall'Istituto fiorentino in Firenze;

Calzia Domenico Giovanni Battista da Villa Viani (Porto Maurizio), proveniente dal R. Liceo Cassini di San Remo;

Ricci Giuseppe da Genova, proveniente dal R. Liceo Gioberti di Torino;

Plastino Giuseppe da Rionero in Volture, proveniente da scuola privata.

Dato a Firenze addì 26 settembre 1869.

Il Ministro: A. Bargoni.

(Vedi nella 3ª e nella 4ª pagina il Prospetto dei risultati degli esami e l'Elenco dei candidati che conseguirono la licenza).

S. M. con decreto 22 agosto ultimo ha conferito il titolo di conte trasmissibile in linea e per ordine di primogenitura al nobile Nicola del fu Giuseppe De Talevitch di Craiova (Rumenia), benemerito per atti di insigne beneficenza verso istituti caritativi italiani.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Il *Constitutionnel* smentisce le voci di modificazioni ministeriali.

La *Patrie* smentisce la notizia data da vari giornali che l'Imperatore e l'Imperatrice sieno interessati in talune compagnie d'assicurazione. La verità è che soltanto l'Imperatrice si è fatta assicurare alla *Nationale*, allo scopo di lasciare dopo la sua morte un capitale destinato ad opere pie da lei fondate.

PRUSSIA

Si legge nella *Corrisp. provinciale* di Berlino:

La visita del principe ereditario di Prussia alla Corte imperiale di Vienna è considerata dappertutto, ed a giusto titolo, come un indizio importante del valore che i due governi annettono alla ripresa dei reciproci rapporti amichevoli. Gli è in questo senso che la visita del principe fu decisa a Berlino, ed è in questo spirito che l'Imperatore d'Austria accolse con premura questo passo.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali austriaci recano in data di Vienna 6 ottobre:

S. A. R. il principe ereditario Federico Guglielmo di Prussia arrivò questa sera alle ore 9 20 m. alla stazione della ferrovia occidentale e venne ricevuto e salutato nel modo più cordiale da S. M. l'imperatore. Al ricevimento dell'eccelso ospite trovavansi presenti, oltre i membri della legazione prussiana qui presenti, il sig. dirigente la luogotenenza de Weber, il signor generale d'artiglieria barone de Maroicic, e il signor tenente maresciallo barone de Philippovich. Una compagnia d'onore del 67° reggimento d'infanteria trovavasi colà schierata in parata, con bandiera e banda musicale, la quale, all'arrivo del treno separato di Corte, intuonò l'inno nazionale prussiano. S. A. R portava l'uniforme di colonnello dell'imperiale regio reggimento d'infanteria di linea portante l'eccelso suo nome, e S. M l'imperatore vestiva l'uniforme prussiana. Dopo la reciproca presentazione del seguito, si recarono in una carrozza di Corte all'imperiale regio palazzo di Corte.

— Scrivono per telegrafo da Praga 7, che il signor Klaudy il quale s'era dimesso da borgomastro per disaccordi col governo, fu nuovamente eletto.

DANIMARCA

I giornali francesi recano il seguente sunto del discorso pronunciato dal re all'apertura della sessione del Rigsdag:

Dopo aver detto che la gioia generale del popolo in occasione del matrimonio del principe reale è una garanzia della simpatia del popolo, e dopo aver ringraziato la nazione nelle persone dei suoi rappresentanti, Sua Maestà ha soggiunto:

Sentimenti analoghi si sono manifestati anche al di là delle frontiere tra i Danesi dello Schleswig, che hanno fatto pervenire a noi ed ai nuovi sposi le loro commoventi testimonianze di simpatia e di devozione. Come la nostra gioia fu la loro, così il loro dolore è il nostro. Epperò noi crediamo fermamente come essi che ciò che è e vuol restare danese sarà di nuovo riunito alla Danimarca.

Il governo di Prussia, è vero, non ha trovato in queste circostanze dei motivi sufficienti per riprendere i negoziati relativi a questa quistione, ma la nostra convinzione in quanto a ciò che esigono la giustizia e l'interesse bene inteso dei due Stati, è tanto forte che non possiamo rinunziare alla speranza che vedute analoghe prevalendo anche presso il governo prussiano, condurranno ad una soluzione atta a cementare relazioni di durevole amicizia tra la Danimarca e la Confederazione della Germania del Nord.

La nazione continua a svilupparsi moralmente e materialmente. Una rete importante di vie ferrate è stata inaugurata ultimamente, degli altri grandi lavori si proseguono attivamente. Raccolti abbondanti contribuiscono a far prosperare l'agricoltura. Il commercio allegerisce il peso che risulta dallo sviluppo interno.

La nostra indipendenza esterna è assicurata.

SPAGNA

Un dispaccio da Madrid, in data del 5, reca che da Saragozza veniva segnalata l'apparizione di tre bande, a Borja, Pedrola e Lurra. In un conflitto, successo presso Wals, gli insorti hanno avuto 80 morti, 300 feriti, e molti fra loro furono fatti prigionieri. Gli insorti incendiano nel ritirarsi gli archivi delle municipalità, i registri delle ipoteche, e levano contribuzioni.

Un altro dispaccio del 6 annuncia che le truppe destinate per Cuba continuano, malgrado l'agitazione che domina nella penisola, ad imbarcarsi.

Un terzo dispaccio del 7 porta che le bande capitanate dai deputati Paul e Salvoechea nell'Andalusia, furono battute.

Nelle provincie di Saragozza e Huesca gli insorti battuti si presentano dappertutto per fare la loro sottomissione. Nella Catalogna i rivoltosi vennero completamente battuti e dispersi. La tranquillità fu ristabilita a Bejar e Villadecabals. Una banda di 90 repubblicani, che era entrata in Bejar, venne scacciata e respinta nelle montagne.

Si può considerare come vinta l'insurrezione. Le popolazioni sono irritate per gli eccessi commessi dai rivoltosi.

La *Gazzetta di Madrid* del 7 pubblica una circolare del maresciallo Prim, diretta ai capitani generali per le misure da prendersi in caso d'insurrezione nei rispettivi territori.

La *Gazzetta* rende conto di molti combattimenti fra le truppe e gli insorti nella Catalogna, nell'Aragona e nell'Andalusia. Gli ultimi ebbero dovunque la peggio.

Gli insorgenti incendiarono la caserma della guardia civile nella città di Carolina (provincia di Granata) Essi fecero prigioniere le guardie civili dopo un'energica resistenza.

Furono prese misure energiche per ristabilire prontamente l'ordine.

NOTIZIE VARIE

In data del 9 così scrive la *Gazzetta di Venezia*:

Il principe di Prussia arriverà domani mattina alle ore 5 30 Non vi sarà solenne ricevimento, venendo esso in incognito. Alla stazione non vi saranno per parte dell'Italia, se non il generale Negri, aiutante di S. M, e il marchese di Laiatico ufficiale d'ordinanza di S. M, qui inviati espressamente per complimentare S. A.

Le autorità saranno ricevute più tardi dal principe.

— I delegati delle Camere di commercio del Regno sottoscrissero il seguente indirizzo al municipio ed alla Camera di commercio di Genova:

« Il Congresso delle Camere di commercio del Regno d'Italia tenuto a Genova nell'anno 1869 come diede occasione ad uno scambio cordiale di affetti, e d'utilissime idee, così darà principio, speriamo, ad una serie continuata di corrispondenze fra le varie Camere, che appresero a meglio conoscersi nei loro rappresentanti.

« Oggi ha fine il Congresso, cui il municipio e la Camera di commercio seppero, colla splendida loro ospitalità e colle gentili accoglienze e continue attenzioni, farci parere troppo breve, ma non avrà fine mai il ricordo in tutti noi di queste giornate cotanto piene di care emozioni, cotanto istruttive per l'efficacia di mirabili esempi d'intelligente e coraggiosa operosità che voi ci avete dato, e date così all'Italia.

« Che altro possiamo far noi lasciando questa generosa città, che si estende non disgiunta lungo le due Riviere di Levante e di Ponente, che tratta il mare come proprietà nazionale dell'Italia, e che semina oltremare i germi d'Italie novelle: che altro possiamo far noi se non assicurarvi che ringraziandovi delle capitali accoglienze, ne serbiamo nella mente del cuore la memoria, e serbiamo anche l'insegnamento che coi fatti voi ci deste, e che lo comunicheremo alle nostre Camere?

« Accogliete dunque una semplice ed ingenua dimostrazione del grato animo nostro! »

— Lo scultore Zappalà ha compiuto il monumento, destinato ad essere eretto in Messina, a Giuseppe Lafarina È una donna che appoggia il fianco e protende con abbandono le mani giunte sopra una tomba, che le arriva all'altezza del petto. Le si legge lo sconforto negli occhi semichiusi e nella cadenza di tutta la persona Il panneggiamento si accorda coll'atteggiamento della donna. (*Gazz di Palermo*)

— Scrivono da Piacenza alla *Provincia* di Torino:

Piacenza, che fra le città d'Italia certamente non è delle ultime la quale abbia somministrati uomini illustri in ogni scienza, ha testè inaugurato un monumento a Guglielmo da Saliceto, medico rinomatissimo del secolo decimoterzo, filosofo ed operatore chirurgico per cui tenne cattedre nelle Università di Pavia, Verona e Bologna.

In questo fausto incontro l'egregio signor dottore Raffaele Bongiorni, membro di varie società e medico distinto in Piacenza stessa, recitava parole d'encomio al Saliceto, di volo accennando alle principali sue gesta; in pari tempo dimostrava come i medici piacentini e lombardi di questo secolo si proposero di ridestare la memoria di sì illustre loro antenato.

Sia poi lode a quel signor dottor Bongiorni, il quale, preside delegato dalla Società medica soscrivente, inaugurava il monumento appositamente collocato nella chiesa della Pace.

Sotto la mezza figura del Saliceto è portata la seguente iscrizione:

A Guglielmo da Saliceto — Uno de' precursori nel secolo XIII *— Delle moderne medicina e chirurgia — Rinnovando l'ossequio dei dottori del* MD *— Il Comitato medico piacentino promotore — Ed altri concittadini e connazionali* MDCCCLXVIII

— Il *Courrier du Havre* annunzia che già furono portate sul mercato del pesce di quella città aringhe fresche. La presenza di questo pesce, nota il citato giornale, presagisce l'approssimarsi della nebbia e del freddo.

— Or fa quattro anni una barca portante un grosso carico di mattoni e di pietrame andò a fondo nel lago de' Quattro Cantoni presso Bürgenberg.

Il 27 settembre ultimo la barca con buona parte del carico venne rialzata dal palombaro Michele Hoch di Bregenz, quegli stesso che già aveva cooperato validamente al ricupero del vapore *Ludowig* nel lago di Costanza.

— Il consumo di vino francese di Sciampagna si estese talmente, che il distretto, ove si produce da lungo tempo, non basta a soddisfare alle domande.

Già da molto tempo si speculò in Francia contraffacendolo in modo così perfetto, che molte volte fu confuso il vino originario di Sciampagna con quello artefatto.

Ecco il sistema da seguirsi nella fabbricazione di questo vino tanto apprezzato in commercio. Scelgasi una vigna con uva bianca colorata che dia il vino più generoso e delicato; si taglino i grappoli assai di buon'ora e con la rugiada, prendendo unicamente quelli più sani e maturi; si pongano con cura in canestri e si portino allo strettoio. Se la stringitura devesi alquanto ritardare, pongansi i canestri al fresco ed all'ombra e copransi con panni bagnati. Eseguita l'operazione allo strettoio, si ponga il mosto senza raspo e senza pellicole in un tino pulitissimo ove resterà da 24 a 30 ore, depositando le materie terrose e parte del suo fermento. Passato questo tempo, si tragga il liquido per inclinazione o decantazione, procurando di non ismuovere il deposito del fondo, e pongasi in una botte molto bene lavata, affumicata con zolfo, e nuova, o che soltanto abbia servito per vino bianco e senza cattivo gusto. Si riempia bene la botte in modo che il vino fermentando e bollendo getti fuori le impurità che contiene, e si ponga questa botte in luogo fresco.

Generalmente conviene aggiungere al mosto l'uno per cento d'acquavite di prima qualità colla quale si modera e si tempera la fermentazione, e si assicura al vino spirito ed aroma. Tre o quattro volte al giorno si riempirà di mosto la botte tanto quanto durerà la fermentazione tumultuosa.

Quando sarà cessata quella fermentazione, si riempirà ancora una volta la botte, e meglio che lasciarla sturata sarebbe il coprirla e mettervi un sifone che faccia le veci di valvola di sicurezza, intercettando il contatto dell'aria, e lasciando una sortita dei gaz che si formano.

Dal 15 al 20 dicembre, ed in giorno secco e sereno si tragga il vino dalla botte col mezzo di una chiave (*robinet*), posta vicino al fondo, e si riporti in un altro fusto pulito e solforato, si chiarifichi con colla di pesce in ragione di un'oncia per 300 bottiglie, e si lasci così durante un mese. Si tragga quindi di nuovo e si passi in un altro fusto egualmente preparato come il precedente. In questo stato usano gli speculatori aggiungervi alquanto di buona acquavite, e quando è necessario una buona quantità di sciroppo e di zucchero candido, sciolto in vino bianco, e ciò quando il vino si presenta acidognolo e di color verdastro. Vi si mettono così 5 libbre, ossiano chilogr. 1,85 ed anche di più di zucchero candido per ogni cento bottiglie.

Lasciasi quindi riposare il vino fino alla metà di febbraio, si chiarifica un'altra volta con colla di pesce e rimane così finchè dal 20 al 30 marzo s'imbottigli scegliendo pure un giorno secco e sereno. Se si aspetta il mese d'aprile si corre il rischio che riesca poco o nulla spumoso.

In questo modo e non altrimenti preparasi la maggior parte del vino di Sciampagna che fabbricasi a Parigi e in più parti dell'Europa e crediamo anche in America.

— Le società cooperative hanno preso un grande sviluppo in Austria, particolarmente nella Boemia. Però sono ancora inferiori in numero a quelle della Germania. Nel 1866 non v'erano in Austria che 123 società cooperative, e nel 1868 se ne contavano di già 671, così ripartite: banche di credito 418; società di consumo 237; società per l'acquisto di prodotti greggi 16. Di queste società 461 hanno la loro sede in Boemia.

Non si conoscono il numero dei membri delle società cooperative, il loro stato finanziario, i loro bilanci. Ma a giudicare da quelle che esistono in Germania, esse devono contare all'incirca 250,000 membri, una sostanza propria di 5 a 6 milioni di fiorini, un credito di 15 a 20 milioni e un movimento d'affari da 60 a 70 milioni.

— Si legge nella *Patrie*:

Ogni cinque anni, per cura dell'amministrazione, ha luogo un censimento allo scopo di ricercare in tutti i comuni della Francia il numero degli individui affetti da alienazione mentale, idiotismo o cretinismo. Risulta da questi rilievi che in seguito a cause che non sapremmo indicare, la follia segue un movimento progressivo che merita di essere attentamente studiato. Così nel 1856 il numero dei mentecatti ascendeva a 35,021, nel 1861 a 4,689, nel 1867, data dell'ultimo censimento conosciuto, a 50,786, ossia 133 mentecatti sù 100 mila abitanti. Nel 1861 v'aveva in Francia 1 mentecatto, idiota o cretino su 444 abitanti; sei anni più tardi si conta un mentecatto, idiota o cretino su 420 abitanti. Quali sono le cause di questa malaugurata progressione? . . .

DIARIO

I giornali francesi recano notizie sul ricevimento del Principe Carlo di Rumenia a Saint-Cloud. Il Principe fu condotto al palazzo imperiale in una carrozza di Corte. La casa civile e militare dell'Imperatore attendeva il Principe alla soglia del palazzo. L'Imperatore s'intrattenne col Principe per circa mezz'ora. Lo stesso giorno alle quattro l'Imperatore restituiva la visita all'illustre ospite.

Alla rubrica *Austria* pubblichiamo le notizie sull'arrivo del Principe ereditario di Prussia a Vienna.

Dopo aver votato il progetto di legge in virtù del quale furono sospese le guarentigie costituzionali, le Cortes costituenti di Spagna hanno adottato un progetto di legge relativo alla libertà delle Banche ed una mozione con cui si dichiara che le truppe le quali hanno preso parte alla difesa di Las Tunas nell'isola di Cuba, si sono rese benemerite della patria.

Fra la Spagna e la Svizzera fu conchiuso un trattato di commercio mercè il quale i due paesi si accordono reciprocamente i diritti di cui godono presso loro le nazioni più favorite.

Il governo della Serbia ha costituito il Consiglio di Stato in conformità alle prescrizioni dello Statuto nazionale. I funzionari eletti appartengono per la maggior parte all'antico Senato ed all'ultima amministrazione del Principe Michele. A presidente del Consiglio fu nominato il signor Marinovich.

Nella vertenza dei giovani francofortesi che hanno acquistato la cittadinanza svizzera e furono quindi espulsi dal territorio prussiano, il Consiglio federale della Svizzera ha riconosciuto che il governo prussiano è nel suo pieno diritto, e decise in conseguenza di respingere la istanza colla quale lo si invitava ad adoperarsi perchè il decreto di espulsione fosse revocato. Il Consiglio federale fece eccezione solo per i figli di quelle famiglie i cui capi rinunziando alla cittadinanza prussiana, hanno acquistato la cittadinanza svizzera per sè e per i loro dipendenti. Il ministro svizzero a Berlino fu incaricato di domandare la revoca dell'espulsione soltanto per questi ultimi. Riguardo agli altri il Consiglio federale ha dichiarato che essi hanno comperato la cittadinanza svizzera solo per sottrarsi agli aggravi che porta la cittadinanza prussiana senza prima rinunziare a questa cittadinanza mentre tale rinunzia è espressamente necessaria per l'acquisto della cittadinanza svizzera.

Nell'ultima seduta del Congresso internazionale di statistica che fu tenuto il mese scorso all'Aia, fu adottato con unanimità di voti il progetto di compilare una statistica internazionale dei varii paesi civili, proposto dal segretario dell'Accademia delle scienze di Bruxelles sig. Quetelet. Ciascuno dei rappresentanti delle diverse nazioni s'è assunto di compilare un capitolo di questa vasta opera che presenterà nella forma più semplice possibile, in una sola lingua (la francese), con sistema unico (il metrico) e mantenendo l'unità monetaria (il franco), la statistica generale del mondo civile.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 8.

Ieri a Saragozza i volontari della libertà opposero resistenza all'ordine di disarmo e fecero fuoco contro la truppa. S'impegnò una lotta seria, che finì con una energica repressione dei volontari. Oggi la città è tranquilla.

Parigi, 9.

Il *Gaulois* smentisce che il sig. di Haussmann sia morto.

Parigi, 9.

Chiusura della Borsa.

	8	9
Rendita francese 3 %	71 40	71 27
Id. italiana 5 %	53 05	53 —
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	520 —	522 —
Obbligazioni	237 50	238 —
Ferrovie romane	50 —	50 —
Obbligazioni	130 —	128 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863 .	147 50	147 —
Obbligazioni ferr. merid. .	158 —	157 50
Cambio sull'Italia	4 5/8	4 1/2
Credito mobiliare francese .	215 —	212 —
Obblig. della Regia Tabacchi	422 —	422 —
Azioni id. id.	623 —	623 —

Vienna, 9.

Cambio su Londra	— —	122 90

Londra, 9.

Consolidati inglesi	93 1/4	93 3/8

Saint-Aubin, 9.

Nel conflitto di ieri si ebbero 14 morti e 22 feriti.

Oggi non avvenne alcun nuovo conflitto, ma gli operai si sono formati in gruppi minacciosi.

Fu domandato a Tolosa un battaglione di cacciatori. La presenza delle truppe farà probabilmente cessare l'agitazione.

Vienna, 9.

Il Principe ereditario di Prussia è partito questa mattina per Venezia.

Berlino, 10.

Il Consigliere di legazione, signor Kendell, va al Cairo come membro della Commissione internazionale che deve riunirsi in Egitto per la Conferenza sul Canale di Suez.

Madrid, 9.

Ieri mattina ebbero luogo a Valenza dei disordini. Fu rotto il telegrafo.

Parigi, 10.

L'Imperatore andò ieri a Versailles a visitare la moglie del maresciallo Niel.

Nessun nuovo disordine è avvenuto a Saint-Aubin, ma gli operai non hanno ancora ripreso il lavoro. Essi ascendono a 2000 e sono sorvegliati da forze sufficienti.

Il *Constitutionnel* dice che le elezioni supplementari di Parigi avranno luogo il 15 decembre.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 9 ottobre 1869, ore 1 pom.

Buon tempo nel sud; la pioggia è caduta in qualche stazione del centro, e il mare è mosso nel canale d'Otranto.

I venti sono rari, il barometro si è abbassato di 2 mm. nel centro e nel nord.

Il tempo mostra una tendenza di divenir cattivo, il mare non sarà che mosso, ed è probabile un ulteriore abbassamento barometrico.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro cav. Verdi: *Il Trovatore*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica di Dondini e Soci rappresenta: *La Satira e Parini.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Pedrotti: *Tutti in maschera* — Ballo: *L'ultimo degl'Incas.*

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Mademoiselle de Belle-Isle.*

PROSPETTO DEI RISULTATI DEGLI ESAMI PER LA LICENZA LICEALE

Sessione Ordinaria dell'anno scolastico 1868-69

Numero d'ordine delle Provincie	PROVINCIE	SEDI D'ESAME	Numero degli inscritti	Alunni provenienti da						Inscritti che			Numero dei candidati approvati nelle — Prove scritte in				Prove orali in									Numero dei candidati che conseguirono la licenza liceale distinti secondo la Scuola da cui provengono						Promossi		TOTALE
				Liceo Regio o pareggiato	Scuola comunale o provinciale	Seminario vescovile	Scuola di corporaz. religiosa	Istituto privato	Scuola paterna	Non si presentarono	Non compirono l'esame	Compirono l'esame	Lettere italiane	Lettere latine	Lingua greca	Matematica	Lettere italiane	Lettere latine	Lingua greca	Storia	Geografia	Filosofia	Matematica	Fisica	Storia naturale	Liceo Regio o pareggiato	Scuola comunale o provinc.	Seminario vescovile	Scuola di corpor. religiosa	Istituto privato	Scuola paterna	Che vinsero tutte le prove	Per compensazione	
1	Abruzzo Citeriore	Chieti	21	13	»	»	»	8	»	3	15	3	13	7	6	»	16	13	14	13	13	10	13	16	16	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2	Abruzzo Ulteriore I	Teramo	7	3	»	»	1	1	2	»	5	2	7	5	6	»	6	6	5	3	2	5	3	4	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»
3	Abruzzo Ulteriore II	Aquila	17	8	»	2	»	7	»	3	5	9	14	4	11	7	13	12	11	9	9	11	12	9	5	3	»	»	»	»	»	3	»	3
4	Alessandria	Alessandria	33	24	»	1	3	1	4	»	4	29	24	14	21	18	31	27	27	31	29	27	20	23	21	8	»	»	»	»	»	5	3	8
»	»	Casale	15	9	»	2	»	3	1	»	2	13	11	12	10	6	12	12	12	8	10	8	12	10	11	4	»	1	»	»	»	2	3	5
»	»	Asti	11	11	»	»	»	»	»	»	»	11	11	7	11	10	10	10	11	10	11	10	11	11	11	7	»	»	»	»	»	5	2	7
»	»	Novi-Ligure	6	6	»	»	»	»	»	»	»	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	»	»	»	»	»	6	»	6
5	Ancona	Ancona	9	4	2	»	1	1	1	»	»	9	9	7	5	8	7	7	7	5	5	5	7	8	8	2	1	»	»	»	1	2	2	4
»	»	Sinigallia	2	2	»	»	»	»	»	»	»	2	2	2	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	»	»	»	»	»	1	»	1
6	Arezzo	Arezzo	4	1	»	»	3	»	»	»	»	4	4	2	»	1	4	4	2	3	4	4	2	4	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»
7	Ascoli Piceno	Fermo	6	3	»	»	»	1	2	»	»	6	6	1	5	2	6	6	4	6	6	6	5	5	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»
8	Basilicata	Potenza	4	3	»	»	»	»	1	»	»	4	4	4	4	»	4	4	4	4	2	4	4	4	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»
9	Belluno	Belluno	6	6	»	»	»	»	»	»	»	6	6	»	»	»	6	6	6	6	6	6	2	6	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»
10	Benevento	Benevento	8	4	»	»	»	4	»	2	6	»	5	5	4	»	4	3	1	4	5	4	2	4	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»
11	Bergamo	Bergamo	38	14	»	12	4	4	4	»	2	36	33	18	9	7	33	30	25	33	35	29	31	34	36	3	»	»	2	1	»	2	4	6
12	Bologna	Bologna	41	15	1	1	1	20	3	»	10	31	32	20	22	20	25	24	25	15	22	15	19	26	25	11	»	»	»	1	»	4	8	12
13	Brescia	Brescia	26	8	»	»	»	14	4	1	11	14	14	7	18	1	20	15	10	14	13	14	13	18	17	1	»	»	»	»	»	»	1	1
»	»	Desenzano	13	13	»	»	»	»	»	»	1	12	13	10	11	7	13	10	13	8	11	13	7	11	12	6	»	»	»	»	»	2	4	6
14	Cagliari	Cagliari	29	5	»	»	»	9	15	2	5	22	21	16	12	»	14	13	10	9	7	8	12	9	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»
15	Calabria Citeriore	Cosenza	24	7	»	»	»	6	11	1	13	10	14	10	8	»	19	17	14	11	13	19	12	20	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»
16	Calabria Ulteriore I	Reggio	1	1	»	»	»	»	»	»	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
17	Calabria Ulteriore II	Catanzaro	18	10	»	»	»	1	7	»	2	16	15	6	1	5	15	13	9	15	13	12	14	16	15	1	»	»	»	»	»	1	»	1
»	»	Monteleone	17	4	»	»	»	13	»	1	5	11	11	1	»	1	7	5	3	5	4	7	5	6	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»
18	Caltanissetta	Caltanissetta	7	6	»	»	»	1	»	»	»	7	5	1	»	»	7	4	5	5	2	5	6	6	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»
19	Capitanata	Lucera	8	8	»	»	»	»	»	»	1	7	7	4	3	1	8	7	6	7	7	8	6	8	8	1	»	»	»	»	»	1	»	1
20	Catania	Catania	52	9	2	»	»	36	5	3	12	37	36	18	23	16	30	33	23	41	33	26	26	26	32	6	»	»	»	2	»	6	2	8
»	»	Caltagirone	9	9	»	»	»	»	»	»	»	9	3	5	9	»	7	7	8	5	9	7	5	7	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»
21	Como	Como	17	13	»	»	2	1	1	»	2	15	15	4	5	5	17	17	17	15	12	16	15	13	16	2	»	»	»	»	»	1	1	2
22	Cremona	Cremona	11	8	»	»	1	1	1	»	»	11	10	4	1	»	8	9	8	7	9	6	9	9	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»
23	Cuneo	Cuneo	16	12	1	»	»	2	1	»	1	15	16	13	10	1	13	15	12	15	14	13	13	14	14	1	»	»	»	»	»	1	»	1
»	»	Mondovì	18	11	»	»	»	5	2	1	1	16	16	16	9	7	12	15	13	15	17	16	11	15	13	7	»	»	»	»	»	2	5	7
24	Ferrara	Ferrara	16	12	»	1	»	2	1	»	3	13	16	3	8	1	13	9	7	6	8	9	2	12	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»
25	Firenze	Firenze	10	1	»	»	8	»	1	1	4	5	9	3	1	4	6	6	4	5	5	6	2	3	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	Pistoia	16	»	»	»	13	3	»	1	8	7	14	5	1	1	13	9	4	7	7	13	10	11	8	»	»	»	1	»	»	»	1	1
26	Forlì	Cesena	10	6	2	»	»	2	»	»	»	10	10	7	8	7	10	6	7	10	7	9	8	9	8	5	»	»	»	1	»	5	1	6
27	Genova	Genova	84	20	1	»	2	48	13	2	6	76	19	28	38	25	62	59	54	66	70	58	47	54	69	5	»	»	1	1	1	4	4	8
»	»	Savona	22	12	»	»	1	8	1	1	1	20	20	14	16	10	19	19	17	16	18	17	14	17	17	8	»	»	»	1	»	5	4	9
28	Girgenti	Girgenti	1	1	»	»	»	»	»	»	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»	1	»	1
29	Livorno	Livorno	9	1	»	»	7	1	»	»	3	6	7	7	»	1	6	5	3	5	4	5	»	4	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»
30	Lucca	Lucca	17	»	»	»	5	5	7	2	2	13	15	7	12	2	15	14	15	12	13	14	8	15	14	»	»	»	»	»	2	1	1	2
31	Macerata	Macerata	9	4	»	1	»	»	4	»	1	8	9	8	5	5	9	9	8	8	8	8	6	8	8	3	»	»	»	»	3	2	4	6
»	»	Camerino	4	3	»	»	»	1	»	»	1	3	4	4	4	4	4	3	3	3	3	3	4	3	3	3	»	»	»	»	»	3	»	3
32	Mantova	Mantova	22	10	7	»	»	4	1	5	11	6	11	1	4	4	15	13	10	7	11	12	11	14	10	1	»	»	»	»	»	1	»	1
33	Massa e Carrara	Massa	10	2	»	»	»	4	4	»	1	9	7	7	5	5	10	10	10	9	10	10	10	10	10	»	»	»	»	2	»	2	»	2
34	Messina	Messina	21	7	»	»	1	13	»	16	3	2	4	4	»	»	3	3	2	4	2	3	3	3	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»
35	Milano	Liceo Beccaria	51	30	»	3	»	15	3	»	10	41	49	24	7	15	46	42	33	47	34	45	28	39	41	3	»	»	»	1	»	»	4	4
»	»	Liceo Parini	50	31	»	»	»	16	3	»	10	40	19	23	9	17	38	42	35	40	41	29	29	40	41	6	»	»	»	»	»	3	3	6
»	»	Lodi	14	6	»	1	»	6	1	»	1	13	14	8	2	11	8	12	10	12	8	13	12	12	14	1	»	»	»	1	1	1	2	3
36	Modena	Regio Liceo	91	23	»	»	»	65	3	»	8	83	56	9	44	19	79	72	51	71	69	66	61	67	72	4	»	»	»	»	»	3	1	4
»	»	Collegio Convitto S. Carlo	4	4	»	»	»	»	»	1	»	3	3	1	»	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»
37	Molise	Campobasso	12	7	»	»	»	3	2	»	1	11	11	6	9	7	11	6	10	9	7	8	7	10	11	5	»	»	»	1	»	3	3	6
38	Napoli	Sede prima	122	2	»	2	1	114	3	12	48	62	28	17	45	45	63	47	40	36	35	55	60	78	88	»	»	»	»	4	»	3	1	4
»	»	Sede seconda	122	5	1	»	»	110	6	10	37	75	80	30	58	32	67	71	67	47	46	58	60	80	76	2	»	»	»	5	»	3	4	7
»	»	Sede terza	122	6	2	1	»	110	3	6	52	64	74	23	40	25	42	44	46	69	66	58	36	78	66	2	»	»	»	5	»	5	2	7
»	»	Sede quarta	123	2	1	1	»	117	2	9	16	98	101	11	39	16	61	63	29	[illegible]	42	43	40	58	60	1	»	»	»	1	»	1	1	2
»	»	Sede quinta	122	1	»	»	1	116	4	8	34	80	78	16	55	11	72	77	92	76	47	60	49	91	85	1	»	»	»	2	»	»	3	3
»	»	Sede sesta	121	5	4	4	»	104	4	9	40	72	81	11	59	20	82	76	59	77	65	71	63	72	72	»	»	»	»	3	»	1	2	3
39	Novara	Novara	15	11	»	»	»	4	»	»	»	15	14	8	14	7	15	15	14	14	14	13	13	13	14	8	»	»	»	»	»	6	2	8
»	»	Vercelli	34	7	»	7	1	14	5	1	»	33	28	25	29	7	31	31	22	30	29	29	16	29	24	5	»	1	»	»	»	5	1	6
40	Padova	Sede prima	80	38	»	7	»	35	»	»	19	61	25	8	25	9	58	58	50	60	47	54	45	49	59	3	»	1	»	»	»	2	2	4
»	»	Sede seconda	44	18	»	7	»	18	1	3	15	26	25	»	6	»	25	19	21	25	21	25	22	31	29	»	»	»	»	»	»	»	»	»
41	Palermo	Palermo	32	10	1	2	»	17	2	1	17	14	17	12	12	1	27	18	13	20	17	9	7	18	18	»	»	»	»	»	»	»	»	»
42	Parma	Parma	25	8	»	1	5	3	8	1	9	15	21	13	15	2	13	12	10	15	13	15	14	14	15	»	»	»	»	»	1	1	»	1
43	Pavia	Pavia	44	22	»	»	»	2	20	»	1	43	32	15	15	5	44	31	25	27	27	34	31	29	35	2	»	»	»	»	1	1	2	3
44	Pesaro e Urbino	Urbino	1	1	»	»	»	»	»	»	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»	1	»	1
»	»	Fano	4	4	»	»	»	»	»	»	»	4	4	3	3	4	4	4	4	4	4	4	3	4	4	3	»	»	»	»	»	2	1	3
45	Piacenza	Piacenza	22	11	»	»	3	6	2	»	1	21	18	11	3	1	18	21	20	11	17	16	17	20	18	»	»	»	»	»	»	»	»	»
46	Pisa	Pisa	28	6	5	»	»	4	13	3	14	11	21	11	4	1	20	14	11	18	21	14	16	18	19	»	»	»	»	»	»	»	»	»
47	Porto Maurizio	San Remo	13	9	»	»	»	4	»	»	»	13	13	7	7	2	12	10	10	10	11	10	10	10	11	2	»	»	»	»	»	2	»	2
48	Principato Citeriore	Salerno	11	3	»	»	»	8	»	»	5	6	8	3	3	1	9	8	6	7	5	7	7	8	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»
49	Principato Ulteriore	Avellino	42	8	»	1	»	21	12	1	7	34	35	11	7	9	32	27	28	36	28	29	30	31	25	3	»	»	»	»	»	2	1	3
50	Ravenna	Ravenna	7	7	»	»	»	»	»	»	»	7	6	5	»	2	6	6	7	5	7	7	5	7	6	1	»	»	»	»	»	»	1	1
»	»	Faenza	14	3	»	»	1	9	1	»	2	12	13	»	2	1	8	10	11	7	7	8	8	5	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»
51	Reggio Emilia	Reggio	11	8	»	»	»	3	»	»	»	11	10	7	4	3	8	9	9	8	9	8	9	10	10	1	»	»	»	»	»	»	1	1
52	Rovigo	Rovigo	11	7	»	»	»	4	»	»	2	9	4	1	»	1	9	7	9	6	6	8	6	8	9	1	»	»	»	»	»	»	1	1
53	Sassari	Sassari	23	9	»	»	»	13	1	»	2	21	17	7	1	»	18	21	18	16	15	10	11	11	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»
54	Siena	Siena	11	4	»	»	1	5	1	»	2	9	9	6	8	6	11	11	11	10	10	11	8	10	10	1	»	»	1	3	1	4	2	6
55	Siracusa	Siracusa	13	7	»	»	»	5	1	2	8	3	9	1	»	»	4	»	1	1	»	2	1	2	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
56	Sondrio	Sondrio	6	6	»	»	»	»	»	»	»	6	5	2	5	2	6	6	6	6	6	5	6	6	6	1	»	»	»	»	»	1	»	1
57	Terra di Bari	Bari	37	7	4	9	»	16	1	»	14	23	33	8	10	6	28	26	28	25	20	27	18	22	18	»	3	»	»	»	»	2	1	3
»	»	Altamura	7	7	»	»	»	»	»	1	»	6	6	5	6	»	6	6	6	6	6	5	5	6	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»
58	Terra di Lavoro	Maddaloni	79	7	7	2	»	63	»	3	22	54	54	24	25	13	37	55	58	34	55	64	43	57	62	4	1	»	»	3	»	5	3	8
59	Terra d'Otranto	Lecce	29	»	»	11	2	4	12	5	5	19	23	3	5	»	18	11	19	15	14	17	12	12	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»
60	Torino	Liceo Cavour	82	11	»	»	6	62	3	1	6	75	75	28	46	12	57	55	44	59	55	47	35	56	66	»	»	»	2	1	»	1	2	3
»	»	Liceo Gioberti	91	18	1	»	8	59	5	4	3	84	44	31	24	19	46	28	37	53	70	29	56	60	46	7	»	»	1	»	»	4	4	8
»	»	Carmagnola	13	12	»	»	»	1	»	1	3	9	4	5	1	»	8	6	4	7	9	3	6	8	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	Ivrea	34	10	8	»	»	16	»	1	2	31	32	14	13	14	31	28	19	24	24	16	19	17	25	4	1	»	»	2	»	3	4	7
»	»	Pinerolo	9	7	»	»	»	2	»	»	»	9	9	7	5	1	8	8	2	7	4	5	5	7	8	»	»	»	»	1	»	»	1	1
61	Trapani	Trapani	5	4	»	»	»	1	»	»	»	5	5	2	5	»	5	5	5	4	5	5	4	5	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»
62	Treviso	Treviso	11	6	»	4	»	1	»	1	2	8	6	1	1	4	9	8	9	5	5	6	6	9	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	Vittorio	24	»	24	»	»	»	»	1	1	22	21	5	10	12	21	22	20	19	19	22	21	22	22	»	3	»	»	»	»	1	2	3
63	Udine	Udine	30	14	1	2	1	11	1	2	4	24	19	6	11	2	21	15	16	19	18	19	15	17	16	»	»	»	1	»	»	1	»	1
64	Umbria	Perugia	19	5	2	1	»	2	9	1	13	5	18	3	4	1	14	12	9	11	9	15	10	8	11	»	»	»	»	»	1	»	1	1
65	Venezia	Liceo Marco Foscarini	28	14	»	»	»	14	»	2	4	22	6	14	15	9	23	16	14	17	18	16	16	20	18	9	»	»	»	»	»	2	7	9
»	»	Liceo Marco Polo	35	20	»	9	»	2	4	2	2	31	30	6	14	9	32	30	32	29	24	27	22	26	29	3	»	1	»	1	»	1	4	5
66	Verona	Verona	61	31	»	6	»	11	13	1	9	51	30	22	41	19	56	42	35	48	44	48	45	53	49	10	»	1	1	»	»	3	9	12
67	Vicenza	Vicenza	21	16	»	1	2	»	2	1	1	19	16	1	4	3	15	14	10	14	10	16	11	12	15	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		TOTALE	2805	847	77	102	85	1446	248	139	599	2067	1890	866	1106	609	1948	1800	1608	1738	1686	1706	1515	1894	1910	190	9	5	10	43	12	141	128	269

Il Presidente della Giunta Esaminatrice
F. BRIOSCHI.

Il Segretario della Giunta Esaminatrice
E. FERRAI.

ELENCO DEI CANDIDATI che nella Sessione Ordinaria dell'anno scolastico 1868-69 conseguirono la Licenza liceale.

N° progress.	SEDI d'esame	COGNOME E NOME DEL CANDIDATO	Nome del padre	Luogo nativo	Anni di età	SCUOLA da cui proviene
1	Aquila	Cipollone Alfonso	Erminio	Aquila	16	R. Liceo
2	Id.	Marzano Vincenzo	Camillo	Id.	21	Id.
3	Id.	Strina Massimo	Isidoro	Id.	19	Id.
4	Alessandria	Astori Pietro	Giuseppe	Tortona	17	Id.
5	Id.	Gotta Giuseppe	Biagio	Cassine	17	Id.
6	Id.	Morino Paolo	fu Gaetano	Calamandrana	18	Id.
7	Id.	Pagliuzzi Federico	Giuseppe	Alba	18	Id.
8	Id.	Parvopassu Luigi	fu Carlo	Alessandria	17	Id.
9	Id.	Quaglia Giovanni	Giov. Battista	Calamandrana	19	Id.
10	Id.	Valsecchi Adolfo	fu Biagio	Alessandria	17	Id.
11	Id.	Zoccola Marcello	fu Pietro	Strevi	19	Id.
12	Casale	Billione di Viarigi Luigi	Lorenzo	Casale	19	Id.
13	Id.	Feroggio Giovanni	fu Celestino	Camburzano	19	Seminario vescovile
14	Id.	Goio Filippo	Bernardo	Lu	19	R. Liceo
15	Id.	Martinengo Vincenzo	Giovanni	Casale	19	Id.
16	Id.	Martinotti Vincenzo	fu Giovanni	Occignano	20	Id.
17	Asti	Berruti Francesco	fu Giuseppe	Portacomaro	22	Liceo pareggiato
18	Id.	Borelli Canuto	Cesare	Asti	17	Id.
19	Id.	Cisi Giuseppe	Francesco	Calliano	22	Id.
20	Id.	Luzzati Silvio	Moisè	Asti	19	Id.
21	Id.	Morando Secondo	Carlo	Celle Enomondo	23	Id.
22	Id.	Niccolini Alberto	Francesco	Agliano	19	Id.
23	Id.	Ribotti Tommaso	Giovanni	Govone	19	Id.
24	Novi Ligure	Albertotti Giuseppe	Giovanni	Calamandrana	19	Id.
25	Id.	Ferrari Giuseppe	Matteo	Serravalle Scrivia	20	Id.
26	Id.	Luciano Costante	Ambrogio	Id.	20	Id.
27	Id.	Merlo Giuseppe	Giov. Battista	Calelli	18	Id.
28	Id.	Suetta Costantino	Giacomo	Genova	18	Id.
29	Id.	Traverso Giacomo	Giov. Battista	Ovada	18	Id.
30	Ancona	Alfonsi Alfonso	Francesco	Monsanvito	18	Scuola comunale
31	Id.	Coen Samuele	Giuseppe	Ancona	19	Liceo pareggiato
32	Id.	Crivellucci Amedeo	Cesare	Acquaviva	18	Scuola paterna
33	Id.	Sabbatini Giunio	Pacifico	Torino	19	Liceo pareggiato
34	Binigaglia	Pennacchietti Giovanni	fu Alessandro	Arcevia	18	R. Liceo
35	Bergamo	Berizzi Camillo	Marco	Bergamo	17	Id.
36	Id.	Engel Adolfo	Giovanni	Vico Soprano (Svizzera)	18	Id.
37	Id.	Micheli Cesare	Giuseppe	Maniello	18	Istituto privato
38	Id.	Morali Bartolomeo	Bonaventura	S. Giov. Bianco	17	R. Liceo
39	Id.	Mussita Gherardo	Angelo	Caravaggio	19	Corporazione religiosa
40	Id.	Tacchi Alessandro	Giuseppe	Bergamo	17	Id.
41	Bologna	Barieri Pietro	Carlo	Torino	18	R. Liceo
42	Id.	Crescentini Alessandro	Luigi	Pesaro	17	Id.
43	Id.	Federzoni Giovanni	Giuseppe	Bologna	19	Id.
44	Id.	Fochetti Ciro	Terenzio	Pesaro	20	Id.
45	Id.	Franchi Giuseppe	Gaetano	Bologna	17	Istituto privato
46	Id.	Fusconi Luigi	Carlo	Ravenna	17	R. Liceo
47	Id.	Gaiba Giov. Battista	Francesco	Bologna	18	Id.
48	Id.	Nadalini Ettore	Valente	Id.	16	Id.
49	Id.	Pelagatti Angelo	Germano	S. Giorgio	19	Id.
50	Id.	Peli Augusto	Giacomo	Bologna	19	Id.
51	Id.	Silvani Enrico	Paolo	Id.	19	Id.
52	Id.	Tommeazzi Francesco	Cesare	Crevalcuore	22	Id.
53	Brescia	Materzanini Giovanni	fu Andrea	Brescia	17	Id.
54	Desenzano	Abeni Lodovico	Ciriaco	Gardone	17	Liceo pareggiato
55	Id.	Arcari Angelo	Luigi	Casaloldo	19	Id.
56	Id.	Cantarini Giovanni	Pietro	Desenzano	19	Id.
57	Id.	Fattori Paolo	Luigi	Solferino	19	Id.
58	Id.	Spinelli Tommaso	Francesco	Ghedi	22	Id.
59	Id.	Zanca Mario	Battista	Villimpenta	20	Id.
60	Catanzaro	Singlitico Nicola	Francesco	Tiriolo	20	R. Liceo
61	Lucera	Cavalli Carlo	Achille	Lucera	18	Id.
62	Catania	Badalà Grassi Francesco	Filippo	Acireale	17	Istituto privato
63	Id.	Bella Francesco	Paolo	Id.	18	R. Liceo
64	Id.	Ciancio Cammarata Anton.	fu Mariano	Piazza Armerina	24	Id.
65	Id.	Consoli Sante	Giacomo	Catania	17	Id.
66	Id.	Fichera Giovanni	Giovachino	Acireale	19	Istituto privato
67	Id.	Floreno Vincenzo	Carmelo	Adernò	19	R. Liceo
68	Id.	La Rosa Scalia Emanuele	Carmelo	Catania	20	Id.
69	Id.	Reitano Stefano	Domenico	Pedara	20	Id.
70	Como	Piadeni Federico	Michele	Como	16	Id.
71	Id.	Redaelli Alessandro	Enrico	Id.	17	Id.
72	Cuneo	Bocca Giuseppe	Giovanni	Cuneo	17	Id.
73	Mondovì	Ambrosio Antonio	Giacomo	Mombasiglio	23	Id.
74	Id.	Astegiano Lorenzo	Giuseppe	Mondovì	18	Id.
75	Id.	Costamagna Eligio	fu Giuseppe	Castellino	19	Id.
76	Id.	Levi Giuseppe	Beniamino	Mondovì	19	Id.
77	Id.	Moglia Giuseppe	Domenico	Bene Vagienna	18	Id.
78	Id.	Muratore Domenico	fu Giov. Battista	Priola	20	Id.
79	Id.	Pagliani Antonio	Luigi	Mombarcaro	18	Id.
80	Pistoia	Tafani Antonino	Giuseppe	Firenze	18	Corporazione religiosa
81	Cesena	Abbondanza Pompeo	Andrea	Cesena	20	R. Liceo
82	Id.	Aventi Carlo	Giuseppe	Roncofreddo	17	Id.
83	Id.	Biancani Francesco	Gregorio	Bologna	18	Istituto privato
84	Id.	Gianfanti Stefano	Luigi	Montiano	20	R. Liceo
85	Id.	Giottoli Giulio	Agostino	Forlimpopoli	18	Id.
86	Id.	Tonnini Attilio	Eugenio	Gabicce	21	Id.
87	Genova	Ageno Gian Carlo	Emanuele	Genova	17	Corporazione religiosa
88	Id.	Faveto Albin Felice	Giuseppe	Id.	17	R. Liceo
89	Id.	Orsini Adolfo	Gaetano	Id.	18	Istituto privato
90	Id.	Penco Giuseppe	Agostino	Id.	20	R. Liceo
91	Id.	Sabbia Gerolamo	fu Siro	Novara	18	Id.
92	Id.	Torre Cesare	Gaetano	Genova	20	Id.
93	Id.	Viotti Domenico	Giacinto	Rossiglione	18	Scuola paterna
94	Id.	Zunino Bartolomeo	Niccolò	Taggia	19	R. Liceo
95	Savona	Aicardi Mansueto	Emanuele	Testico	18	Id.
96	Id.	Andoly Teodoro	Ippolito	Nizza Marittima	18	Id.
97	Id.	Briata Gerolamo	Giacomo	Belforte	19	Id.
98	Id.	Durante Giovanni	fu Santino	Albenga	19	Id.
99	Id.	Gozzo Francesco	Vincenzo	Savona	17	Id.
100	Id.	Meriggio Eugenio	fu Bartolomeo	Genova	19	Id.
101	Id.	Minuto Angelo	fu Francesco	Savona	20	Id.
102	Id.	Pittaluga Gaetano	Cesare	Chiavari	18	Id.
103	Id.	Martini Angelo	Andrea	Carcare	21	Id.
104	Girgenti	Finazzi Andrea	Giovanni	Girgenti	18	Id.
105	Lucca	Franceschi Giuseppe	Luigi	Pisa	19	Scuola paterna
106	Id.	Giberti Giuseppe	Sigismondo	Lucca	20	Id.
107	Macerata	Antinori Cesare	Giovanni	Sezzà	19	R. Liceo
108	Id.	Barchetta Antonio	Niccola	Monsammartino	20	Scuola paterna
109	Id.	Giuliozzi Giuseppe	Giulio	Macerata	20	R. Liceo
110	Id.	Palombi Attilio	Giuseppe	Monsammartino	19	Scuola paterna
111	Id.	Petrocchi Venanzo	Raffaele	Amandola	2	Id.
112	Id.	Taffetani Sigismondo	Vincenzo	Macerata	18	R. Liceo
113	Camerino	Caldarelli Benedetto	Biagio	Belforte	21	Liceo pareggiato
114	Id.	Sartori Dante	Giuseppe	Camerino	19	Id
115	Id.	Sensini Eucherio	Giovanni	Id.	22	Id.
116	Mantova	Ferretti Alessandro	Giovanni	Villa Saviola	18	R. Liceo
117	Massa	Rossi Agostino	fu Domenico	Genova	19	Istituto privato
118	Id.	Sartorio Giuseppe	Filippo	Id.	18	Id.
119	Milano (Beccaria)	Branca Cesare	Carlo	Milano	16	R. Liceo
120	Id.	Campiglio Carlo	Luigi	Comabbio	20	Id.
121	Id.	Dugnani Tito	Giuseppe	Milano	18	Id.
122	Id.	Valentini Carlo	Ambrogio	Id.	17	Id.
123	Milano (Parini)	Bazzero Ambrogio	Ercole	Id.	17	Id.
124	Id.	Mauri Fernando	Carlo	Id.	17	Id.
125	Id.	Mazzoni Cesare	fu Marcello	Id.	17	Id.
126	Id.	Pierd' houy Augusto	Leopoldo	Id.	18	Id.
127	Id.	Sala Lorenzo	Ferdinando	Busto Garolfo	17	Id.
128	Id.	Vismara Cesare	Giacomo	Milano	18	Id.
129	Lodi	Boggiani Achille	Niccolò	Pavia	17	Istituto privato
130	Id.	Lalatta Costerbosa Carlo	Antonio	Parma	20	Scuola paterna
131	Id.	Marabelli Pietro	fu Alessandro	Lodi	17	R. Liceo
132	Modena - R. Liceo	Benassi Vittore	fu Annibale	Carpi	17	Id.
133	Id.	Fregni Arnaldo	Luigi	Finale	18	Id.
134	Id.	Rinaldi Ettore	Pellegrino	Modena	18	Id.
135	Id.	Teglio Vittorio	Sansone	Id.	17	Id.
136	Campobasso	Ciccone Leopoldo	Gennaro	Carpinone	22	R. Liceo
137	Id.	De Vita Pasquale	Agostino	Pietracatella	16	Istituto privato
138	Id.	Jorio Niccola	Michelangiolo	Campobasso	19	R. Liceo
139	Id.	Meoli Benedetto	Gabriele	Sepino nel Sannio	19	Id.
140	Id.	Primiani Gioachino	Emanuele	Ururi	20	Id.
141	Id.	Santangelo Giovanni	Scipione	Campobasso	18	Id.
142	Napoli (1ª sede)	Rajola Luca	fu Antonio	Napoli	17	Istituto privato
143	Id.	Renda Gaetani Carlo	Niccola	Id.	16	Id.
144	Id.	Rocco Agnello	Andrea	Pietra Catella	17	Id.
145	Id.	Trione Onofrio	Cristoforo	Lauro	18	Id.
146	Napoli 2ª (sede)	Brancamati Federico	Giovanni	Tagliacozzo	19	Id.
147	Id.	Faucher Gustavo	Luigi	Potenza	20	Id.
148	Id.	Ferrante Giuseppe	Antonio	Chieti		R. Liceo
149	Id.	Flores Francesco	Francesco	Napoli	17	Istituto privato
150	Id.	Freda Alfonso	Donato	Acano	19	R. Liceo
151	Id.	Giornetti Giovanni	Antonio	Cagnano Varano	19	Istituto privato
152	Id.	Guerriero Giuseppe	Niccola	Avella	19	Id.
153	Napoli (3ª sede)	Canfora Giuseppe	Giovanni	Barletta	23	Id.
154	Id.	Cannavina G. Battista	Leopoldo	Campobasso	19	R. Liceo
155	Id.	Cicarelli Carlo	Stanislao	Avellino	18	Id.
156	Id.	Coletti Francesco	Pietro	Casalvieri	19	Istituto privato
157	Id.	Crescenzi Alfonso	Andrea	Napoli	19	Id.
158	Id.	Valerio Santo	Cesare	Civitanova	19	Id.
159	Id.	Zillini Vincenzo	Filippo	Lubrichi	24	Id.
160	Napoli (4ª sede)	Janigro Camillo	Niccolino	Monteagano	18	R. Liceo
161	Id.	D'Antonio Giuseppe Luigi	Niccolino	Antino	19	Istituto privato
162	Napoli (5ª sede)	Pepe Baldassarre	Giuseppe	Cagnano Varano	18	Id.
163	Id.	Siniscalchi Ulrico	Vincenzo	Napoli	17	R Liceo
164	Id.	Sinisi Saverio	Donato	Ortanuova	18	Istituto privato
165	Napoli (6ª sede)	Lettieri Maurizio	Vincenzo	Baiano	17	Id.
166	Id.	Majatico Emidio	Niccola	Bagnara	18	Id.
167	Id.	Morabito Salvatore	Francesco	Mongiana	19	Id.
168	Novara	Bandi Claudio	Luigi	Zeme	19	R. Liceo
169	Id.	Besozzi Ernesto	Giuseppe	Novara	18	Id.
170	Id.	Callerio Pierfrancesco	Gerolamo	Domodossola	19	Id.
171	Id.	Capra Giovanni	Cesare	Pallanza	19	Id.
172	Id.	Marangoni Alessandro	Carlo	Vigevano	18	Id.
173	Id.	Naj Filippo	Pietro	Gambolò	21	Id.
174	Id.	Spattini Angelo	Francesco	Cavaglià	18	Id.
175	Id.	Zazzali Giovanni	Pietro	Breme	20	Id.
176	Vercelli	Balliani Pietro	Luigi	Grana	16	Id.
177	Id.	Beglia Giuseppe	Roberto	Vercelli	17	Id.
178	Id.	Delpozzo Felice	Lorenzo	Id.	17	Id.
179	Id.	Faccio Giacinto	Vitalino	Cossato	21	Seminario vescovile
180	Id.	Marchetti Ettore	Luigi	Vercelli	17	R. Liceo
181	Id.	Rista Giuseppe	Limenio	Id.	18	Id.
182	Padova (1ª sede)	Frison Antonio	Angelo	Enego	19	Seminario vescovile
183	Id.	Herold Ernesto	Emilio	Erfurt (Prussia)	19	Istituto privato
184	Id.	Jacob Ermete	Fiorenzo	Levico	19	Id.
185	Id.	Marzani Carlo	Augusto	Trento	18	Id.
186	Parma	Acerbi Teobaldo	Bernardo	Reggio Emilia	21	Scuola paterna
187	Pavia	Motta Angelo	Pietro	Pavia	19	R. Liceo
188	Id.	Pessina Angelo	Pompeo	Id.	19	Scuola paterna
189	Id.	Selicorni Luigi	Paolo	Voghera	18	R. Liceo
190	Urbino	Coën Federico	Alessandro	Urbino	20	Liceo pareggiato
191	Fano	Manni Enrico	Baldassarre	Spoleto	20	Id.
192	Id.	Mariotti Ruggero	Eginardo	Fano	16	Id.
193	Id.	Severi Alessandro	Perfetto	Id.	18	Id.
194	S. Remo	Bacchialoni G. Battista	Francesco	Breglio	19	R. Liceo
195	Id.	Calvi Ulisse	fu Bartolomeo	Castelvecchio	18	Id.
196	Avellino	Barone Carmine	Raffaele	Avellino	20	Id.
197	Id.	De Stefano Annibale	Vincenzo	Grottolella	18	Id.
198	Id.	Rainone Scipione	Annibale	S. Martino	17	Id.
199	Ravenna	Malagola Guglielmo	Torquato	Ravenna	18	Liceo pareggiato
200	Reggio (Emilia)	De Medici Tito	Giuseppe	Reggio Emilia	18	R. Liceo
201	Rovigo	Bonardi Augusto	Ferdinando	Rovigo	17	Id.
202	Siena	Bizzarrini Angelo	Gaetano	Siena	17	Istituto privato
203	Id.	Bo Camillo	Angelo	Genova	17	Scuola paterna
204	Id.	Cornero Giorgio	Giuseppe	Torino	18	R. Liceo
205	Id.	Mostardi Luigi	fu Antonio	Roma	16	Istituto privato
206	Id.	Paoli Raffaele	Baldassarre	Firenze	18	Corporazione religiosa
207	Id.	Serpi-Cugia Enrico	Giovanni	Cagliari	16	Istituto privato
208	Sondrio	Paladini Romeo	Cesare	Milano	18	R. Liceo
209	Bari	Casalini Niccola	Giuseppe	Matera	20	Scuola comunale
210	Id.	D'Addozio Vincenzo	fu Domenico	Id.	19	Id.
211	Id.	Giudicepietro Niccola	Francesco	Id.	20	Id.
212	Maddaloni	Antona Alfonso	Luigi	Genova	17	R. Liceo
213	Id.	Bussola Giuseppe	Carlo	Napoli	19	Istituto privato
214	Id.	Capobianco Alessandro	Crescenzo	S. Felice a Cancello	17	R. Liceo
215	Id.	Cianci Angelo	Michele	Castelgrande	19	Id.
216	Id.	Dorrucci Tommaso	Pasquale	Solmona	19	Istituto privato
217	Id.	Grossi G. Battista Gennaro	Ferdinando	Arce	17	Id.
218	Id.	Lanza Vincenzo	Vittorio	Napoli	17	Scuola comunale
219	Id.	Theo Antonio	fu Giulio	S. Croce	18	R. Liceo
220	Torino (L. Cavour)	Barbesio Francesco	Francesco	Torino	17	Corporazione religiosa
221	Id.	Peyretti Lodovico	Michele	Barge	19	Istituto privato
222	Id.	Re Carlo	Lodovico	Savigliano	18	Corporazione religiosa
223	Torino (L. Gioh.)	Bonino Pier Vittorio	Pietro	Camandona	20	R. Liceo
224	Id.	Marelli Antonio	Angelo	Cologne di Brescia	18	Id.
225	Id.	Mirone Eugenio	fu Vincenzo	Torino	16	Id.
226	Id.	Ovazza Leone	Raffaele	Id.	18	Id.
227	Id.	Ramorino Felice	Angelo	Mondovì	17	Id.
228	Id.	Ricci Giuseppe	Luigi	Genova	16	Id.
229	Id.	Stratta Carlo	Vincenzo	Torino	17	Id.
230	Id.	Pangella Leonardo				
231	Ivrea	Ceresole Guglielmo	Michele	Id.	16	Istituto privato
232	Id.	Giovannini Cesare	fu Francesco	Portacomaro	18	R. Liceo
233	Id.	Leone Baldassarre	Antonio	Saluzzo	17	Id.
234	Id.	Massucco Giacomo	Benedetto	Locana	19	Id.
235	Id.	Mongilardi Alessandro	Leopoldo	Valle S. Nicolao	17	Istituto privato
236	Id.	Pavesio Amedeo	fu Luigi	Rondissone	19	R. Liceo
237	Id.	Varetti Amedeo	Luigi	Chieri	17	Scuola comunale
238	Pinerolo	Florio Alfredo	Cesare Gaetano	Aosta	18	Istituto privato
239	Vittorio	Bucchia Mario	Gustavo	Venezia	19	Liceo comunale
240	Id.	Pasquale Antonio	Valerio	Vittorio	19	Id.
241	Id.	Rizza Ugo	fu Antonio	Tezze	18	Id.
242	Udine	Marcotti Raimondo	Pietro	Udine	18	Corporazione religiosa
243	Perugia	Conestabile Francesco	Giancarlo	Perugia	19	Scuola paterna
244	Venezia (Marco Foscarini)	Cameroni Giuseppe	Giovanni	Trieste	18	R. Liceo
245	Id.	Curiel Giuseppe	Memmo	Venezia	17	Id.
246	Id.	De Colle Alessandro	Odorico	Id.	17	Id.
247	Id.	Fornoni Giorgio	Pietro	Latisana	21	Id.
248	Id.	Levi Riccardo	fu Amedeo	Rovigo	18	Id.
249	Id.	Pezzolo Luigi	Marco	Padova	18	Id.
250	Id.	Sorger Ettore	fu Eugenio	Venezia	18	Id.
251	Id.	Sperotto Antonio	Giovanni	Conegliano	18	Id.
252	Id.	Valente Francesco	Domenico	Este	19	Id.
253	Venezia (M. Polo)	Avogadro Giovanni	Claudio	Venezia	17	Seminario vescovile
254	Id.	Canari G. Battista	Giuseppe	Id.	19	R. Liceo
255	Id.	Colle Francesco	Antonio	Belluno	19	Id.
256	Id.	Pincherl Odoardo	Salomone	Trieste	19	Scuola privata
257	Id.	Spadon Cesare	Ottavio	Cavarzere	17	R. Liceo
258	Verona	Bianchi Ettore	Domenico	Pinerolo	18	Id.
259	Id.	Cavazzocca Giuseppe	fu Carlo	Verona	17	Id.
260	Id.	Cuzzeri Emanuele	Girolamo	Id.	18	Id.
261	Id.	Forti Alessandro	Anselmo	Id.	17	Id.
262	Id	Fracastoro Giovanni	Girolamo	Id.	18	Id.
263	Id.	Goldbacher Ignazio	Rodolfo	Id.	19	Id.
264	Id.	Lucchese Emilio	Luigi	Zerio	19	Seminario vescovile
265	Id.	Meneghelli Mario	Luigi	Verona	17	R. Liceo
266	Id.	Rigato Leopoldo	Carlo	Id.	18	Id.
267	Id.	Sani Paolo	G. Battista	Pisa	18	Istituto privato
268	Id.	Sartorari Luigi	G. Battista	Negrar	19	R. Liceo
269	Id.	Stegagnini Virginio	Luigi	Verona	18	Id.

BARBERIS FRANCESCO, *gerente*.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.